

CLIMA DI PENSIERO

Incontri con filosofi e scienziati all'ombra del mastio

Ospiti:

Carlo Barbante, Vincenzo Crupi, Stefano Bruno Galli

Valter Maggi, Andrea Mustoni, Elisa Palazzi, Filippo Prosser

9, 16, 23, 30 luglio alle ore 20:30
A Castel Belasi, Campodenno (Tn)

Futuro, trasformazioni e contraddizioni. Un nuovo ciclo di incontri a Castel Belasi guarda al legame profondo che esiste tra clima, ecosistemi, istituzioni e società. Lo fa mettendo in evidenza quanto i cambiamenti climatici influiscono sugli ecosistemi, andando dal locale al globale attraverso il filo rosso dei ghiacci tra Alpi e calotte polari e facendo leva sulla storia, in un luogo a cavallo tra alte mura difensive e lo sguardo dell'arte che cerca di guardare oltre.

Castel Belasi – Centro d'Arte Contemporanea per il Pensiero Ecologico in un castello medievale nelle Alpi ai piedi delle Dolomiti di Brenta in Val di Non – Trentino è lieto di annunciare **Clima di Pensiero**, un ciclo di incontri a luglio all'imbrunire con voci della ricerca più attuale, tra scienziati, filosofi e studiosi provenienti da diversi ambiti, dalla fisica alla zoologia, dalla botanica alla filosofia, fino alla storia della dottrina politica, provenienti da Università degli Studi di Milano-Bicocca, all'Università Ca' Foscari Venezia, Parco Naturale Adamello Brenta, Museo Civico di Rovereto, Università di Torino e Università degli Studi di Milano. Grazie alla partecipazione di figure come **Carlo Barbante, Vincenzo Crupi, Stefano Bruno Galli, Valter Maggi, Andrea Mustoni, Elisa Palazzi e Filippo Prosser**, Clima di Pensiero è uno spazio di riflessione condivisa per esplorare le connessioni tra clima, ambiente e società attraverso approcci diversi e complementari.

*«In un momento storico in cui tendiamo a concentrare la nostra attenzione su schermi dai contorni limitati, afferma l'assessore alla cultura **Fabiola Paterno**, che ha voluto gli incontri, c'è il pericolo di perdere un punto di vista più ampio. Come ha fatto quel pittore anonimo cinquecentesco scegliendo di ritrarre qui a Castel Belasi simbolicamente a soffitto la Regina di Saba in visita al re Salomone, costringendo l'osservatore a cambiare prospettiva e allargare gli orizzonti, allo stesso modo i dialoghi di Clima di Pensiero cercano di spingere il nostro sguardo fuori dalla nostra comfort zone».*

Gli incontri sono realizzati a cura dell'Assessorato alla Cultura del Comune di Campodenno in collaborazione con la direzione artistica di Castel Belasi – Centro d'Arte Contemporanea per il Pensiero Ecologico, istituzione comunale e convenzionata con MUSE Museo delle Scienze Trento.

La partecipazione è gratuita e senza prenotazione. E' prevista l'apertura straordinaria delle mostre fino alle ore 20 (con ingresso gratuito dopo le 18:30). Saranno aperte caffetteria e la cantina storica di Castel Belasi, con una sessione di degustazione guidata e la partecipazione di viticoltori provenienti dal territorio circostante.

IL PROGRAMMA E I PROTAGONISTI

9 luglio H 20:30

Dalle Alpi ai Poli. Ghiacciai in fuga, clima in trasformazione

- **Valter Maggi** (Paleoclimatologo, Professore Ordinario di Geografia fisica all'Università degli Studi di Milano-Bicocca)
- **Carlo Barbante** (Climatologo, Professore Ordinario all'Università Ca' Foscari Venezia)

L'incontro offrirà una visione integrata del cambiamento climatico tra scala locale e globale. Maggi illustrerà l'evoluzione dei ghiacciai alpini, anche a partire dalla sua esperienza diretta sul ghiacciaio dell'Adamello, e le conseguenze del loro scioglimento sugli ecosistemi montani, sulla disponibilità idrica e sul rischio geologico. Barbante amplierà lo sguardo includendo le regioni polari, portando l'attenzione sulle evidenze scientifiche del riscaldamento globale basate su carote di ghiaccio, dati oceanici e modelli climatici. Approfondirà il ruolo cruciale delle aree polari per la comprensione delle dinamiche climatiche globali. Saranno inoltre discussi i segnali provenienti da Artico e Antartide e i potenziali impatti sociali e ambientali futuri, insieme alle politiche di mitigazione e adattamento.

16 luglio H 20:30

Natura in movimento. Clima, specie e biodiversità alpina

- **Andrea Mustoni** (Zoologo, Parco Naturale Adamello Brenta)
- **Filippo Prosser** (Botanico, Museo Civico di Rovereto)

L'incontro si concentrerà sulle trasformazioni che il cambiamento climatico sta causando negli ecosistemi alpini. Mustoni presenterà i risultati delle ricerche condotte nell'ambito del progetto BioMiti, focalizzandosi sulle variazioni climatiche osservate tra i 1.900 e i 2.900 metri di altitudine nelle Dolomiti di Brenta, con attenzione al monitoraggio di fauna, flora e microclimi. Il botanico Filippo Prosser offrirà uno sguardo complementare sulla flora trentina, illustrando come le specie vegetali si stiano spostando verso quote più elevate, e mettendo in luce le strategie di adattamento, il mutamento di biodiversità e il significato ecologico di questi cambiamenti.

23 luglio H 20:30

Il clima che non sappiamo vedere. Dialoghi sul futuro climatico

- **Elisa Palazzi** (Fisica del clima, Dip. Fisica, Università di Torino)
- **Vincenzo Crupi** (Filosofo della scienza, Dip. Filosofia e Scienze dell'Educazione, Università di Torino)

Il dialogo a due voci si concentrerà su una delle contraddizioni più profonde del nostro tempo, ossia l'incapacità di percepire davvero i cambiamenti climatici. Attraverso una narrazione che unisce dati scientifici e riflessioni culturali, i relatori ci guideranno in un percorso che svela ciò che spesso resta invisibile: le connessioni tra clima, società, responsabilità collettiva e immaginazione del futuro. Questo appuntamento vuole spingere a una presa di coscienza, uscire dalla percezione dell'emergenza come rumore di fondo per riscoprire il valore dell'azione, della cura e della consapevolezza.

30 luglio H 20:30

Antropocene, aporia della modernità. Potere e istituzioni, ambiente e clima nella storia

- **Stefano Bruno Galli** (presidente del MUSE e professore di Storia delle Dottrine e delle Istituzioni politiche, Università degli Studi di Milano)

L'Antropocene, come epoca dell'impatto irreversibile dell'essere umano sul pianeta, può anche essere letto come una contraddizione originaria della Modernità politica. Questo incontro offrirà

uno sguardo alla storia per scoprire il legame profondo tra clima, istituzioni e società.

IL CASTELLO

Castel Belasi – Centro d’Arte Contemporanea per il Pensiero Ecologico in un castello medievale nelle Alpi ai piedi delle Dolomiti di Brenta in Val di Non, Trentino, è istituzione comunale, aperta al pubblico nel 2021 e diretta da Stefano Cagol. La sua mission è far riflettere sul futuro, partendo da uno stimolo che viene dagli affreschi antichi conservati all’interno del maniero. Datati tra Quattro e Cinquecento e di fattura nordica, sono pervasi da un messaggio chiaro e quanto mai attuale, che invita a stare attenti alle conseguenze di ogni nostra scelta. Questo filo rosso dal grande valore etico prosegue senza soluzione di continuità nei progetti espositivi d’arte contemporanea.

La stagione espositiva 2025 di Castel Belasi include, fino al 26 ottobre, le mostre **“Come Ghiaccio”**, con opere di 14 artisti del globo da AES+F a **Gregor Hildebrandt**, aderendo all’Anno Internazionale per la Conservazione dei Ghiacciai, e **“Fragile. A selection of Galsstress”** con opere dei maggiori artisti internazionali, **da Ai Weiwei a Tony Cragg**, realizzate esclusivamente in **vetro di Murano** per declinare il tema della vulnerabilità in relazione con l’ambiente. Il castello e le mostre sono visitabili ogni giorno tranne il lunedì fino al 26 ottobre con orario 10-18:30.

Castel Belasi

Centro d’Arte Contemporanea per il Pensiero Ecologico
via Castel Belasi 38100 Campodenno (Tn)
+39.348.7081417 info@castelbelasi.it

